

MENINGITE PESCARA: ISOLATO BATTERIO, PROFILASSI PER DECINE DI PERSONE

2 Maggio 2019



PESCARA – Pronti stamani i primi risultati sui campioni di sangue prelevati sul 21enne di Città Sant'Angelo (Pescara), morto ieri mattina all'ospedale di Pescara a causa di una sepsi meningococcica fulminante.

A provocare la morte del ragazzo è stato il meningococco di tipo 'B'. Campioni sono stati inviati anche all'Istituto Superiore di Sanità e al Meyer di Firenze, centri di riferimento nazionale, per l'ulteriore tipizzazione del batterio.

Intanto, nel pomeriggio, alle 16,30, nella collegiata di San Michele Arcangelo a Città Sant'Angelo, verranno celebrati i funerali del giovane.

Diverse decine le persone che si sono sottoposte alla profilassi farmacologica prevista dal protocollo avviato ieri dalla Asl di Pescara: erano potenzialmente a rischio perché sono state a contatto diretto e prolungato con il ragazzo.

Subito dopo la morte del 21enne, infatti, l'azienda sanitaria ha attivato un'unità di crisi per gestire la situazione ed avviare l'indagine epidemiologica.

Circa 60 le persone che hanno raggiunto l'ospedale per la profilassi, oltre a quelle che si sono rivolte a guardie mediche e medici di famiglia. Il giovane era arrivato in pronto soccorso attorno alle 21 di martedì 30 aprile con i sintomi tipici della meningite.

Accertato che si trattava di sepsi meningococcica, è stato ricoverato in Rianimazione, ma il giovane, nonostante i tentativi di salvarlo, anche con tecniche innovative, è morto alle 5,30 di mercoledì.